

SQUADRE	P.	PARTITE			IN CASA			FUORI CASA			Me. ing.						
		Gi.	Vi.	Pa.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Fa.	Su.							
TORINO	4	2	2	0	5	1	1	0	0	2	1	1	0	0	3	0	+1
SAMPDORIA	4	2	2	0	4	2	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	+1
MILAN	4	2	2	0	2	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	+1
PARMA	4	2	2	0	2	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	+1
INTER	3	2	1	0	3	2	1	0	0	2	1	0	1	0	1	1	0
ATALANTA	2	2	1	0	6	4	1	0	0	5	2	0	0	1	1	2	-1
CREMONESE	2	2	1	0	2	1	1	0	0	2	0	0	0	1	0	1	-1
GENOVA	2	2	1	0	2	1	1	0	0	2	0	0	0	1	0	1	-1
JUVENTUS	2	2	1	0	2	2	1	0	0	1	0	0	0	1	1	2	-1
UDINESE	2	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	1	0	0	2	1	-1
FOGGIA	2	2	0	0	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	-1
LAZIO	2	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	-1
ROMA	2	2	1	0	1	2	3	1	0	0	1	0	0	1	0	2	-1
REGGIANA	1	2	0	1	1	2	0	1	0	0	0	0	1	1	1	2	-2
LECCE	0	2	0	0	2	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	-3
NAPOLI	0	2	0	0	2	1	4	0	0	1	1	2	0	0	1	0	-3
CAGLIARI	0	2	0	0	2	3	7	0	0	1	1	2	0	0	1	2	5
PIACENZA	0	2	0	0	2	1	5	0	0	1	0	3	0	0	1	1	2



3 reti: Ganz (Atalanta) nella foto  
 2 reti: Valdes (Cagliari), Tentoni (Cremonese), Schillaci (Inter), Moeller (Juventus)  
 1 rete: Rambaudi e Scapolo (Atalanta), Allegri (Cagliari), Di Biagio (Foggia), Lorenzini e Nappi (Genoa), Jonk (Inter), Boban e Massaro (Milan), Bresciani (Napoli), Melli e Zola (Parma), Padovano (Reggiana), Balbo e Muzzi (Roma), Gullit, Platt, Jugovic e Mancini (Samp.)

2	CAGLIARI-UDINESE	1-2
1	CREMONESE-NAPOLI	2-0
X	FOGGIA-INTER	1-1
1	MILAN-GENOVA	1-0
1	PARMA-LECCE	1-0
X	REGGIANA-LAZIO	0-0
1	ROMA-JUVENTUS	2-1
1	SAMPDORIA-PIACENZA	2-1
1	TORINO-ATALANTA	2-1
1	ACIREALE-VERONA	1-0
X	BARI-MONZA	0-0
X	BRESCIA-CESENA	1-1
1	PADOVA-PISA	2-0

ATALANTA-REGGIANA	
GENOVA-CAGLIARI 1° t.	
GENOVA-CAGLIARI r.f.	
INTER-CREMONESE	
JUVENTUS-SAMPDORIA 1° t.	
JUVENTUS-SAMPDORIA r.f.	
LAZIO-PARMA	
LECCE-FOGGIA	
NAPOLI-TORINO 1° t.	
NAPOLI-TORINO r.f.	
PIACENZA-MILAN 1° t.	
PIACENZA-MILAN r.f.	
UDINESE-ROMA	

**ALEXANDER**  
*Sandro Bottega*

**PROSSIMO TURNO**  
 Mercoledì 8-9-93 / ore 20.30

ATALANTA-REGGIANA  
 GENOVA-CAGLIARI  
 INTER-CREMONESE  
 JUVENTUS-SAMPDORIA (ore 18)  
 LAZIO-PARMA  
 LECCE-FOGGIA  
 NAPOLI-TORINO  
 PIACENZA-MILAN  
 UDINESE-ROMA

La partita Juventus-Sampdoria sarà trasmessa da Tele+ due alle ore 18

# Sport

La Roma fa uno sgarbo alla Juve che spreca 2 rigori e perde Vialli per due mesi: frattura del metatarso del piede destro. In vetta quattro squadre: Milan, Torino, Parma e Samp. Incidenti a Napoli, sei feriti, grave un tifoso genoano

## Al lupo al lupo

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Trapatonni parlava di «Roma arapata», alla vigilia del match dell'Olimpico, e invece l'ha trovata «allupata». Il giochino di parole è semplice, forse banale, però riassume quanto è accaduto ieri: Roma in gloria, Juventus bastonata e con il danno di perdere Vialli per due mesi. Il giocatore infatti si è procurato, calciando il rigore da lui tirato fuori, la frattura del metatarso del piede destro. Dopo le lastre effettuate a Torino, al giocatore è stato ingessato l'arto. Per Gianluca se ne riparerà a dicembre. Ed è proprio il verdetto dell'Olimpico il fatto importante, sul piano tecnico, di questa seconda giornata di campionato, perché il Milan ha fatto il suo dovere battendo (con qualche

paura di troppo) il Genoa: perché l'inter esce con un pareggio dalla tana del Foggia (in dieci) e in media inglese gli uomini di Bagnoli stanno a posto; perché il Parma doma il Lecce e perché quel vecchio furbasto di Mondonico regala il primo dispiacere a Guidolin. Quanto al resto della brigata, giù il cappello di fronte alla prima doppietta del cremonese Tentoni, che manda subito in tilt il Napoli, e applausi all'Udinese di Vicini, che regala a Giorgi un amaro debutto al «San'Elia». Due giornate sono un po' poco per giudicare, però si ha l'impressione che le «big» dovranno faticare non poco per domare il plotone dei gregari. Nessuno brilla e, semmai, per vedere il bel gio-

co bisogna accontentarsi di quanto offrono insoliti protagonisti: la Cremonese di Simoni, la Reggiana di Marchioro e la Sampdoria di tandem Gullit-Mancini. Attenti a quei due: sembrano la coppia giusta per scaldare il cuore della Genova doriana. Non hanno intanto perso l'occasione di scaldare le mani gli idioti della domenica. Incidenti a Napoli, dove si è giocata Milan-Genoa, e a Reggio Emilia. Il bilancio dei disordini napoletani è di sei feriti, uno dei quali, Walter Rossa, 19 anni, è stato accoltellato in più parti del corpo. Il ragazzo è stato sottoposto ad un intervento chirurgico: è in prognosi riservata. Teppismo anche a Reggio Emilia, dove un gruppetto di ultrà laziali, al seguito della squadra, ha scatenato



## Wayne Rainey vola con la moto

### Vertebre fratturate

MISANO ADRIATICO. Paura sul Motomondiale proprio nel giorno di Luca Cadalora davanti a tutti nel Gran Premio di casa e di Loris Capozzi lanciatisimo all'inseguimento del suo primo titolo nella 250. E proprio nel week-end in cui Corrado Catalano aveva dimostrato che con la forza di volontà si può davvero avere ragione di tutto e di tutti, anche di due settimane di coma profondo dopo il drammatico incidente del Gran Premio di Germania, nel giugno scorso. Era tornato nel suo mondo Catalano e anche se i suoi movimenti e le sue parole non hanno ancora la velocità di un tempo, il giovane romano della 500 era lì, in sala stampa, accanto agli amici giornalisti, gli occhi incollati al video proprio mentre Wayne Rainey iniziava la sua lotta per la vita. Nel motociclismo tutto può succedere in un attimo, un attimo nel corso del decimo giro del Gran Premio d'Italia: la moto che carambola verso l'esterno della pista, e il pilota in terra, sulla sabbia dopo aver sbattuto violentemente sulla pista. Ci vogliono in genere pochi secondi per distinguere una caduta come tante dalla tragedia che lascia il segno; poi, col passare dei minuti, il collare ortopedico per immobilizzare la testa, la flebo, i tubi per l'ossigeno. La certezza del dramma, fino a quando un elicottero non si alza dal circuito in festa per la vittoria di Cadalora diretto all'ospedale di Cosenza dove arriva il responso finale: frattura vertebrale con fuoriuscita di midollo, paralisi agli arti inferiori. Nel motociclismo da corsa succede e succede tutti i giorni su strade qualsiasi a gente qualsiasi. Qui però, tra il clamore del pubblico e le bandiere degli sponsor, è più stridente il contrasto tra la festa e la tragedia, tra la vittoria e la sconfitta, tra la vita e la morte. Uno come Rainey poi non ci si immagina che possa capitare a uno come lui. Tre titoli mondiali consecutivi nella classe più difficile, la 500 e in procinto di vincere il quarto proprio quest'anno. E dopo, lo aveva annunciato poche settimane fa, avrebbe corso probabilmente una sola stagione ancora: a quasi trentatré anni anche i callormani più ottimisti come lui cominciano a pensare a un ranch dove vivere tranquilli con la bella moglie Sha e i tanti soldi guadagnati in più di dieci anni di carriera. □ C.B.

## L'algerino Morceli è il nuovo re del mezzofondo

RIETI. Ormai non ci sono più dubbi: il re del mezzofondo è Nourredine Morceli. L'atleta algerino, quest'anno laureatosi campione iridato a Stoccarda nei 1.500, ieri sera nel meeting internazionale di Rieti ha conquistato il primato mondiale del miglio con il tempo di 3'44"39, cancellando dal vertice delle graduatorie all'«time» inglese Steve Cram che, con 3'46"32 resisteva dal 1985. Seguendo le tappe incantevoli di fare l'andatura, Morceli, dopo essere passato a 1'000 in 2'21"5, si è presentato tutto solo all'ultimo giro per transitare poi ai 1.500 in 3'29"57 e continuando a spingere anche nel rettilineo finale, sostenuto dal calore del pubblico ormai in delirio. Sull'ideale filo di lana, la smorfia di sofferenza si è trasformata in un sorriso. L'algeri-

LA PARTITA DI NOTTE I biancazzurri rispondono ai ritmi forsennati dei padroni di casa, ma i legni fermano Winter e Casiraghi

## Un palo e una traversa come consolazione

REGGIANA-LAZIO 0-0  
 REGGIANA: Sardini 6,5, Torrisi 6, Zanutta 5,5, Accardi 6, Sgarbosa 5,5, De Agostini 6, Morello 6, Scienza 6, Ekstroem 6,5, Picasso 6 (80' Esposito s.v.), Padovano 5 (75' Lantignotti s.v.)  
 Allenatore: Marchioro  
 LAZIO: Marchegiani 7, Negro 6, Favalli 6, Di Matteo 6,5, Luzzardi 5,5, Craverio 6, Fuser 6, Doll 6,5, Casiraghi 5,5, Di Mauro 6, Winter 6,5  
 Allenatore: Zoff  
 ARBITRO: Ceccarini  
 NOTE: Angoli 6 per parte. Serata fresca, terreno in buone condizioni. Nessun giocatore ammonito. Stadio «Mirabello» completamente esaurito: oltre 15.000 gli spettatori.

match intenso, vibrante, mai statico. Sin dall'inizio la gara ha offerto diverse occasioni: dal 6' al 10' due occasioni per parte con ribattimenti di fronte improvvisi. Granata e biancocelesti non si sono risparmiati nelle corsie e negli allunghi: la Lazio - senza Gascoigne - forse perderà qualcosa in fantasia ed imprevedibilità ma ha acquistato sicuramente in concretezza e filtro. Di Mauro e Di Matteo hanno sostenuto Doll che, con l'assenza di «Gazza», ha più spazio a disposizione. Dopo un affondo di Ekstroem all'ottavo, la Lazio ha avuto al dodicesimo un'ottima occasione con Winter liberato da Di Matteo. L'olandese scacciava il destro, il portiere reggiano Sardini era bravissimo



Aaron Winter

nel deviare sul palo la sfera che tornava in campo e veniva allontanata dai difensori. Dopo il pericoloso corso la Reggiana ha ricominciato con più ocularità a tessere il suo gioco. Scienza e Picasso sono due ottimi interni che sanno anche concludere, al 15' proprio il numero 8 lasciava partire un tiro insidioso deviato da Marchegiani in corner. L'estremo difensore degli ospiti ha fornito una prova convincente, eccezionale al 42' l'intervento su Ekstroem: il centravanti svedese, dopo un difficile avvio con Luzzardi spesso in anticipo, era riuscito a liberarsi dello stopper biancoceleste, entrato in area aveva lasciato partire un tiro a colpo sicuro

sul primo palo: splendida risposta del n.1 laziale. La Lazio a centrocampo ha avuto una leggera supremazia con buone manovre, alla mezz'ora Fuser aveva recuperato un pallone che sembrava destinato ad uscire e lo aveva smistato a Doll, cross del tedesco e Casiraghi in tuffo colpiva troppo centralmente, bravo - comunque - Sardini a neutralizzare. Nella ripresa partenza lanciata della Reggiana con Ekstroem su tutti. Al 51' bello spunto del biondo n.9 che scartava Luzzardi e, dopo una volata di trenta metri sulla sinistra, crossava in area per l'accorrente Sgarbosa: botta potente di pieno collo del difensore che veniva neutraliz-

zato ancora una volta da un eccellente Marchegiani. Subito dopo Morello, sul vertice dell'area piccola, non sapeva sfruttare di testa un cross dalla sinistra. Poi con l'affievolirsi della coppia d'attacco, la Lazio - meglio disposta all'attacco - conquistava la supremazia nel gioco. Nel finale i biancocelesti confezionavano due limpide occasioni da gol: al 40' un cross dalla sinistra di Favalli premiava lo stacco di Casiraghi che incoronava con veemenza, la sfera superava il portiere reggiano ma colpiva la parte superiore della - traversa, tornava in campo e veniva messa in corner da Zanutta. Dall'angolo calciato da Doll, Winter a tre metri dalla linea di porta non riusciva a girare in rete.

## Gli Abbagnale ancora sul podio

ROUNICE. Ancora un'impresa dei fratelli di «Italia», ancora una medaglia per loro. Stavolta sono saliti sul gradino di mezzo del podio, quello d'argento. Per loro non è ancora tempo di pensione. «Forse, quella di ieri è stata la gara più bella della loro storia» ha commentato il dt azzurro La Mura. Gli Abbagnale, stavolta, sono stati preceduti da altri due fratelli, gli inglesi Searie. Per la comitiva azzurra, comunque, la giornata di ieri è stata piuttosto positiva: due medaglie d'argento e tre di bronzo. E poteva essere un bottino qualitativamente migliore se, il quattro di coppia (Farina, Paradiso, Corona e Gallatrossa) non si fosse attardato ad attaccare l'Ucraina.

## È morto Vladimiro Caminiti

TORINO. Si è spento ieri all'ospedale Martini di Torino Vladimiro Caminiti, inviato speciale del quotidiano sportivo «Tuttosport». Il decesso è avvenuto a causa di un tumore, peraltro già diagnosticato da più di un anno. Caminiti era nato 61 anni fa a Palermo, dove aveva cominciato l'attività giornalistica. In precedenza Caminiti aveva lavorato all'«Ora» di Palermo ed al «Popolo», prima di passare - nel 1964 - a «Tuttosport». Era soprattutto un esperto di calcio ed aveva pubblicato numerosi libri tra cui un'enciclopedia del calcio, «Il pallone d'oro», il romanzo del calcio italiano e due pubblicazioni sulla Juventus. Nonostante fosse gravemente malato, Caminiti ha lavorato fino a venerdì scorso.